

311^a SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 3 agosto 2005 – ore 10.30

ORDINE DEL GIORNO

- I - COMUNICAZIONI**
- II - LETTURA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTICOLI 83, LETTERA D) E 153 DEL REGOLAMENTO INTERNO, DELLE MOZIONI:**

N. 445 - “Iniziative per il rilancio dell’artigianato siciliano”

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

da diverse indagini effettuate, l'artigianato siciliano registra una flessione sia del fatturato sia della produzione ed ovviamente anche rispetto alla nascita di nuove realtà;

inoltre, le difficoltà che si registrano per accedere al credito alle imprese, la carenza di insediamenti produttivi, i cui oneri peraltro sono interamente a carico dei soggetti destinatari, non agevolano la situazione;

infine, sono notevoli le difficoltà che si registrano nella riscossione dei crediti vantati nei confronti della Regione siciliana;

è opportuno porre in essere interventi miranti ad un rilancio del settore,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a valutare l'ipotesi di assegnazione di somme in favore degli enti locali al fine di agevolare la redazione di piani di insediamento produttivo per gli artigiani e la loro urbanizzazione;

ad incentivare i consorzi fidi per agevolare l'accesso al credito per le imprese artigiane e sveltire le procedure per l'erogazione dei contributi ancora non erogati dall'Amministrazione regionale;

ad utilizzare parte delle disponibilità dei fondi POR per destinarle agli artigiani.

(27 luglio 2005)

FLERES - CATANIA G.- MAURICI - BALDARI
MERCADANTE

N. 446 - Provvedimenti urgenti per le zone colpite dal terremoto e dall'eruzione vulcanica dell'ottobre 2002.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

l'art. 1 della legge n. 286 del 2002 ha attribuito al Presidente della Regione i poteri di Commissario delegato per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 29 e 31 ottobre 2002, con il compito di provvedere agli ulteriori e diversi interventi correlati al rientro nell'ordinario e per le fasi di ricostruzione e ripristino degli immobili, sia pubblici che privati, tramite l'adozione, d'intesa con i Comuni interessati, di appositi piani che possono prevedere eventuali localizzazioni alternative dei centri abitati maggiormente colpiti dai medesimi eventi sismici;

in data 29 novembre 2002 è stato presentato il disegno di legge n. 538 'Istituzione dell'ufficio permanente per l'emergenza Etna ed interventi urgenti per la stazione turistica di Piano Provenzana a Linguaglossa (Ct) e per i comuni danneggiati dai terremoti del 27 e 29 ottobre 2002 e dalla successiva colata lavica', del quale sono stati approvati, nella legge finanziaria regionale n. 4 del 2003, alcuni articoli di indirizzo generale, senza alcun impegno di spesa;

con Direttiva presidenziale n. 2463 dell'11 giugno 2003, il Presidente della Regione ha emanato la 'Direttiva per gli interventi di riparazione degli edifici gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 27-29 ottobre 2002 e successivi nella provincia di Catania';

la Direttiva all'art. 2 'stabilisce la perimetrazione delle aree con effetti di sito evidenti o zone di fagliazione superficiali, con il congelamento di dette aree fino al completamento degli studi di microzonazione';

all'art. 7 'indica termini e scadenze per la presentazione delle pratiche e degli elaborati';

all'art. 9 'stabilisce con quali risorse si devono riparare gli immobili danneggiati ..' che sono quelle previste dal decreto legge 7 febbraio 2003, n. 15;

la Direttiva non prevede la ricostruzione ex novo degli immobili irrimediabilmente danneggiati o crollati;

l'art. 2 dell'Ordinanza presidenziale n. 3254 concede un contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) ai terremotati a cui è stata notificata l'ordinanza di sgombero dall'evento sismico e fino al rientro nella propria abitazione;

con la mozione n. 239 del 1° ottobre 2003, approvata dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 14 ottobre 2003, si impegnava il Governo della Regione a prorogare il termine di scadenza della presentazione dei progetti ed a convocare immediatamente una commissione formata dagli organismi interessati (organi tecnici interessati, ordini professionali, sindacati dei liberi professionisti tecnici) che potesse determinare, in brevissimo tempo, le direttive tecniche inesistenti nella Direttiva;

in data 7 novembre 2003 veniva pubblicata la nuova Direttiva presidenziale (datata 29 ottobre 2003) che prorogava di soli 30 giorni il termine di presentazione dei progetti, determinando di fatto una scadenza perentoria del suddetto termine per il giorno 24 novembre 2003 ed una proroga dei termini di soli 15 giorni effettivi. Neanche quest'ultima Direttiva ha esplicitato le disposizioni tecniche necessarie per la corretta elaborazione dei progetti, tantomeno ha istituito il 'Tavolo tecnico', così come previsto dalla mozione n. 239;

in data 27 novembre 2003 veniva presentata una nuova mozione, la n. 248, che impegnava il Presidente della Regione a prorogare al 30 giugno 2004 i termini (previsti nelle Direttive presidenziali dell'11 giugno 2003 e del 29 ottobre 2003) di presentazione dei progetti per gli interventi di riparazione degli edifici danneggiati dagli eventi sismici dell'ottobre 2002, e ad insediare un 'Tavolo tecnico' per emanare le disposizioni tecniche inesistenti nelle suesposte Direttive presidenziali;

nelle frazioni di Acireale interessate dal terremoto sono stati applicati vincoli di inedificabilità temporanei dal Dipartimento di Protezione civile, dal Genio civile di Catania e dalla Commissione regionale Urbanistica in attesa che gli studi di microzonazione sismica venissero affidati al fine di definire gli areali in cui poter ricostruire;

ATTESO che permane lo stato di emergenza in tutta l'area colpita dagli eventi sismici ed eruttivi e molte persone sono ancora sfollate, con gravissimi disagi economici, sociali ed anche di relazione;

CONSIDERATO che:

il pagamento del CAS nel Comune di Acireale è fermo al mese di luglio 2004 e nel Comune di Santa Venerina a dicembre 2004;

l'anticipo del 25 per cento per i progetti di riparazione, già approvati e con i lavori iniziati, non viene erogato;

l'assenza di una Commissione incaricata ad elaborare delle direttive tecniche uguali per tutti i comuni terremotati comporta ritardi notevoli nell'esame dei progetti e che, anche se nell'ultimo anno le commissioni per il Comune di Acireale e per Santa Venerina sono raddoppiate, l'esame dei progetti ha invece subito una riduzione, tanto che nell'ultimo anno se ne sono approvati pochissimi;

una delle commissioni che opera ad Acireale, dietro parere del Dipartimento di Protezione civile regionale, sta cercando di finanziare alcuni progetti di ricostruzione ex novo con gli stessi parametri economici, cioè 160 /mc, previsti per le riparazioni degli immobili, causando molta disparità tra i terremotati ed un notevole aggravio di spesa per le famiglie già allo stremo per quanto hanno subito;

le commissioni esaminatrici, riunendosi saltuariamente, rischiano di prolungare l'analisi delle pratiche ancora per parecchi anni;

non sono state diramate le direttive tecniche correlate alla Direttiva presidenziale, né è stata data una congrua proroga per la consegna dei progetti, nonostante la mozione approvata dall'ARS impegnasse il Governo della Regione in tale direzione;

l'assenza di direttive tecniche comporta, inoltre, il rinvio delle problematiche tecniche all'esame ed all'operato di una commissione, senza regole valide per tutti e con il concreto timore, in fase istruttoria, di possibili risultati incoerenti tra loro;

la mancata concessione di un'adeguata proroga alla presentazione dei progetti di ristrutturazione ha comportato, solo ad Acireale, l'esclusione dal CAS di 30 terremotati, solo perché i propri tecnici hanno presentato il progetto alcuni giorni dopo la scadenza dei termini;

esiste il problema di un migliore coordinamento degli enti interessati (Comuni, Provincia, Regione, Protezione civile, Commissario straordinario);

TENUTO CONTO che:

la responsabilità diretta di tutti i disagi e ritardi suesposti è da imputare prima di tutto al Commissario delegato alla ricostruzione che non ha mantenuto fede agli impegni assunti e non ha coordinato gli enti preposti;

in uno stato di emergenza non si possono tollerare tutti questi ritardi ed inefficienze che si ripercuotono su persone sinistrate che vivono giornalmente, da quasi tre anni, fuori dalle proprie abitazioni, con tutti i disagi che si possono immaginare;

la mancata effettuazione degli studi di microzonazione nelle aree perimetrate ai sensi dell'art. 2 della Direttiva presidenziale ha determinato l'accantonamento dei relativi progetti, lasciando nell'assoluta indeterminatezza le famiglie interessate;

si rende necessaria l'emanazione di una Direttiva presidenziale che consenta la ricostruzione ex novo degli immobili maggiormente danneggiati e consenta agli aventi diritto, che sono rimasti esclusi dai precedenti termini di presentazione dei progetti, di predisporre i relativi progetti,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ad emanare una circolare contenente le direttive tecniche necessarie, concertate con i rappresentanti degli Ordini professionali, ed un'ulteriore proroga per la ricostruzione degli immobili danneggiati;

a consentire la ricostruzione ex novo degli immobili maggiormente danneggiati, se necessario in altri siti, mediante un congruo contributo differenziato rispetto agli interventi di ristrutturazione o, in alternativa, realizzare alloggi di edilizia convenzionata;

ad attivarsi affinché venga immediatamente corrisposto il pagamento arretrato del CAS e l'anticipo del 25 per cento per i progetti di riparazione già approvati e con i lavori iniziati;

a sollecitare l'effettuazione degli studi di microzonazione sismica;

a coordinare gli interventi nel territorio, attraverso l'istituzione di un Ufficio permanente per far fronte all'emergenza Etna, per dare sostegno alle popolazioni colpite e snellire e velocizzare tutti gli adempimenti burocratici;

a dare seguito alla delibera di Giunta regionale n. 358 del 1° novembre 2002, tenutasi nel municipio di Linguaglossa (CT).

(28 luglio 2005)

RAITI - BARBAGALLO - FERRO - FORGIONE
ORTISI - SPEZIALE - FLERES – GAROFALO
LIOTTA - SPAMPINATO - VILLARI

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia” (nn. 788-376-550-957/A Bis)
(*Seguito*)

Relatore: on. Vicari

- 2) “Riordino della disciplina dell’attività di garanzia collettiva dei fidi”
(n. 1019/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Fleres

- 3) “Norme sull’esposizione al pubblico dei prezzi dei prodotti in vendita”
(n. 1023/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Infurna

- 4) “Modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti. Disposizioni concernenti l’attività degli uffici del Genio civile e la prevenzione del rischio sismico” (nn. 771-774/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Beninati

- 5) “Interventi in materia di cooperative agricole e norme in materia di Camere di commercio” (nn. 392-402-763- Stralcio I/A)

Relatore: on. Oddo

- 6) “Disposizioni finanziarie urgenti e per la razionalizzazione dell’attività amministrativa” (n. 151 – Norme stralciale II/A)

Relatore: on. Savona

- 7) “Istituzione di un ulteriore turno elettorale autunnale per il rinnovo degli organi dei Comuni e delle Province della Regione. Modifica dell’articolo 8 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7” (n. 977/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Savarino

IV - ELEZIONE DELLE COMMISSIONI LEGISLATIVE PERMANENTI E DELLA COMMISSIONE PER L’ESAME DELLE QUESTIONI CONCERNENTI L’ATTIVITA’ DELL’UNIONE EUROPEA

V - ELEZIONE DI DEPUTATI SEGRETARI